

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEI REVISORI DEI CONTI N. 2 /2025**

Il giorno 30 gennaio duemilaventicinque alle ore 11.30 si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei membri effettivi sig.ri:

dr.ssa Maria Di Iorio                      Presidente

dr Raffaele Termine                      Componente

dr Marco Orazi                              Componente

La riunione si svolge alla presenza del Segretario Generale nonché dirigente dell'area Amministrativa dr Massimo Ziletti e della responsabile del servizio Risorse finanziarie e strumentali dr.ssa Maria Emma Sacco.

Il collegio si è riunito per la redazione della relazione al progetto di Bilancio Preventivo 2025.

Si precisa che lo schema del Preventivo Economico 2025 è stato deliberato dalla Giunta camerale in data odierna, in conformità al disposto dell'art. 14, c. 5 della Legge n. 580/1993 e s.m.i. ed è stato successivamente esaminato dal Collegio.

I Revisori fanno riferimento alle disposizioni recate in materia dal D.P.R n. 254 del 2.11.2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha introdotto dal 1° gennaio 2007

la contabilità economica e patrimoniale, nonché alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 di emanazione dei principi contabili camerali e successivi aggiornamenti. Prendono in considerazione gli articoli che riguardano la redazione del preventivo e fanno poi riferimento all'art. 30, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, che richiede che la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al preventivo contenga il parere sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti.

#### **PRE CONSUNTIVO 2024**

La previsione del consuntivo 2024 stima in via presuntiva un avanzo contabile economico di competenza per l'esercizio di +€ 1.056.775.

La stima dell'avanzo economico di gestione dell'anno in chiusura è stata effettuata in via prudenziale, in considerazione dei ricavi che si presume di conseguire secondo l'andamento dell'anno e dei costi che si potrebbero sostenere, questi ultimi seppur presunti o potenziali.

Il Collegio esamina brevemente le previsioni relative all'anno 2024 rispetto a quelle iniziali.

#### **PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE 2024**

Rispetto alle previsioni iniziali, i proventi correnti del 2024 aumentano da € 23.220.801 a € 24.660.979 (+€ 1.440.178) secondo questo andamento:

	INIZIALE 2024	PRE CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) proventi correnti</b>			
<b>1) Diritto annuale</b>	<b>€ 15.837.014</b>	<b>€ 16.353.119</b>	<b>€ 516.105</b>
<b>2) Diritti di segreteria</b>	<b>€ 7.065.938</b>	<b>€ 7.655.413</b>	<b>€ 589.475</b>
<b>3) Contributi trasferimenti e altre entrate</b>	<b>€ 222.243</b>	<b>€ 526.512</b>	<b>€ 304.269</b>
<b>4) Proventi da gestione di beni e servizi</b>	<b>€ 105.155</b>	<b>€ 139.947</b>	<b>€ 34.792</b>
<b>5) variazione delle rimanenze</b>	<b>-€ 9.549</b>	<b>-€ 14.012</b>	<b>-€ 4.463</b>
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>€ 23.220.801</b>	<b>€ 24.660.979</b>	<b>€ 1.440.178</b>

come meglio dettagliato nella relazione della Giunta.

#### **ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE 2024**

Rispetto alle previsioni iniziali, gli oneri correnti aumentano da € 26.336.482 a € 28.069.749 (+ € 1.733.267), secondo questo andamento:

	INIZIALE 2024	PRE CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
B) Oneri correnti			
6) Personale	€ 6.673.871	€ 6.326.376	€ 347.495
7) Funzionamento	€ 3.874.488	€ 3.447.059	€ 427.429
8) Interventi economici	€ 11.664.100	€ 13.744.342	-€ 2.080.242
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 4.124.023	€ 4.551.972	-€ 427.949
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>€ 26.336.482</b>	<b>€ 28.069.749</b>	<b>-€ 1.733.267</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-€ 3.115.681</b>	<b>-€ 3.408.770</b>	<b>-€ 293.089</b>

come meglio

dettagliato nella relazione della Giunta.

#### GESTIONE FINANZIARIA 2024

La gestione finanziaria del 2024 presenta un saldo positivo secondo l'andamento seguente:

C) Gestione finanziaria	INIZIALE 2024	PRE CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
10) Proventi finanziari	€ 1.272.087	€ 1.600.899	€ 328.812
11) Oneri finanziari	€ 11.000	€ 10.376	€ 624
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>€ 1.261.087</b>	<b>€ 1.590.523</b>	<b>€ 329.436</b>

#### GESTIONE STRAORDINARIA 2024

La gestione straordinaria nella previsione iniziale stima

per prudenza solo gli oneri straordinari, la maggior parte dei proventi della gestione straordinaria ad oggi rilevata per il 2024 deriva dalla determinazione dell'ammontare dei debiti da iniziative promozionali degli anni 2023 ed ante, in misura inferiore dall'incasso del diritto annuale per le annualità, per le quali si è esaurito il relativo credito.

D) Gestione straordinaria	INIZIALE 2024	PRE CONSUNTIVO 2024	SCOSTAMENTI
12) Proventi straordinari	€ 0	€ 2.988.170	€ 2.988.170
13) Oneri straordinari	€ 88.161	€ 113.148	-€ 24.987
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>-€ 88.161</b>	<b>€ 2.875.022</b>	<b>€ 2.963.183</b>

#### **PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2024**

Il piano degli investimenti, previsto inizialmente per il 2024 è stimato per complessivi € 762.030.

#### **BILANCIO PREVENTIVO 2025**

Il Collegio passa ad esaminare il Preventivo Economico 2025 e prende atto, in via preliminare, che è stato redatto tenendo conto della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022" ed in particolare dell'art. 1, comma 590 e ss.. Rilevano in

particolare che il preventivo è impostato secondo il limite di spesa definito in € 1.263.500,24 tenuto conto che la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 42 del 7 dicembre 2022 ha ritenuto opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione sistematica dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa (fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019) e tenuto conto che, non è stata invece prorogata al 2025 l'esclusione delle spese per consumi energetici dal predetto limite (da ultimo confermata per il 2024 con circolare n. 29 del 3 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Nel bilancio preventivo 2025 gli oneri soggetti a limite di spesa ammontano a € 1.261.300.

Le misure di contenimento della spesa pubblica applicate sono state esaustivamente illustrate nel Cap. 3 della Relazione della Giunta cui si rimanda.

#### **PROVENTI CORRENTI 2025**

I proventi correnti ammontano a € 22.869.082.

Le previsioni più cospicue riguardano i ricavi da "Diritto annuale" di competenza dell'anno 2025, stabiliti nella misura di € 15.636.383. Il Collegio rileva che la stima

delle entrate da diritto annuale, sanzioni e interessi tiene conto dell'incremento del 20% del diritto annuale (€ 2.098.887 per l'anno 2025), secondo il Decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 23 febbraio 2023, pubblicato sul sito istituzionale il 17 aprile 2023.

I revisori prendono atto di come è stata effettuata la stima secondo quanto dettagliato nella Relazione della Giunta cui si rimanda.

Un'altra cospicua voce dell'entrata è quella riferita ai "Diritti di segreteria", prevista in € 6.904.400, in prudente calo del 9,81% rispetto al preconsuntivo 2024, ove si stima un afflusso di € 405.810 da pratiche per il titolare effettivo mentre per il 2025 non è stata fatta alcuna stima, in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia Europea.

I "Contributi, trasferimenti e altre entrate" ammontano complessivamente a € 199.386, in prudente diminuzione del 62,13% rispetto al preconsuntivo 2024, che contabilizza rimborsi vari ricevuti una tantum per complessivi € 215.135 e maggiori somme per sanzioni amministrative e rimborso spese sanzioni.

I "Proventi da gestione di beni e servizi" sono previsti per

€ 129.623 e riguardano tutte le attività commerciali dell'Ente, in diminuzione rispetto al dato di preconsuntivo 2024 del 7,38% per i proventi da attività di conciliazione, mediazione e arbitrato, sulla base delle indicazioni dei competenti uffici camerali.

### **ONERI CORRENTI 2025**

Gli oneri correnti ammontano a € 27.572.448.

La spesa riclassificata per il personale ammonta a complessivi € 6.694.479, pari al 29,27% dei proventi correnti ed al 24,28% degli oneri correnti.

Dette spese del personale comprendono stipendi, straordinari, indennità varie al personale, trattamenti accessori, oneri sociali, l'accantonamento del TFR, compresa la quota da accantonare a seguito degli aumenti contrattuali, e gli altri costi vari del personale (formazione del personale, missioni di servizio ed ispettive, buoni pasto etc.).

Il personale in servizio in data odierna conta 133 unità con una unità dirigenziale in meno e 7 unità di personale in meno rispetto alla nuova dotazione organica ex D.M. 8.8.2017 che prevede 141 unità.

La spesa per il "funzionamento" ammonta complessivamente a

€ 3.488.611 (+ 1,21% rispetto al preconsuntivo 2024) e comprende:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 1.137.404, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2024 di € 1.003.872 (+ 13,30%);
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 19.513, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2024 di € 18.057 (+ 8,06%);
- gli oneri diversi di gestione per € 671.297, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2024 di € 940.712 (- 28,64%).
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale ammontano ad € 1.508.724, a fronte di una previsione di consuntivo al 31/12/2024 di € 1.299.511 (+ 16,10%); le quote associative all'Unione nazionale, dell'Unione regionale aumentano rispetto alla previsione di preconsuntivo rispettivamente del 10,41% e del 21,69% mentre lo stanziamento per il fondo perequativo è pari a € 598.000;
- le spese per organi istituzionali pari a € 151.673, a fronte di una stima di consuntivo al 31/12/2024 di € 184.907 (-17,97%), sono riferite ai compensi e al

rimborso delle spese di missione spettanti agli organi amministrativi, al Collegio dei revisori dei conti e all'O.I.V. La spesa comprende lo stanziamento per i compensi ai componenti degli organi per effetto del decreto ministeriale (DM) 13 marzo 2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy (MiMIT), assunto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e relativo agli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio. Lo stanziamento 2025 per i compensi degli organi amministrativi è stato definito sulla base di quanto proposto in approvazione al Consiglio camerale nella medesima seduta di approvazione del bilancio preventivo 2025, a conferma della precedente determinazione dei compensi e per ulteriori dettagli si rimanda al proprio parere. Lo stanziamento 2025 tiene altresì conto dell'indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (risposta al quesito presentato dalla Camera di Commercio di Como Lecco - prot. camerale n. 74243/2024), che sostiene l'applicabilità alle Camere di Commercio dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012. Il Collegio prende atto che i compensi agli amministratori

pensionati è stato sospeso a partire dal terzo trimestre 2024. Lo stanziamento nel Bilancio Preventivo 2025 è stato appostato anche secondo quanto indicato nella nota del Ministero delle imprese e del Made in Italy del 13 giugno 2023 (ns. prot n. 48402 del 15 giugno 2023), trasmessa per conoscenza anche all'Ispettorato Generale di Finanza. Tenuto conto che il limite massimo indicato nel DM del 13 marzo 2023 per la Camera di commercio di Brescia ammonta a 280.000 euro, si forniscono qui di seguito le tabelle che illustrano nel dettaglio, per il preconsuntivo 2024 e il preventivo 2025, le spese per organi amministrativi comprese nel limite, in coerenza con gli anni precedenti e quelle non comprese secondo le recenti indicazioni sopra citate:

<b>Conti soggetti a limite di spesa</b>	<b>Pre Consuntivo 2024</b>	<b>Preventivo 2025</b>
329009 – Compensi indennità Collegio revisori dei conti	€ 33.839	€ 33.839
329013 – Incontri e relazioni istituzionali	€ 1.000	€ 1.000
329015 – Compensi OIV	€ 6.344	€ 6.344
329018 – Missioni organi istituzionali	€ 6.933	€ 9.200
<b>TOTALE</b>	<b>€ 48.116</b>	<b>€ 50.383</b>

Conti non soggetti a limite di spesa	Pre 2024	Consuntivo	Preventivo 2025
329001 - Compensi indennità Consiglio camerale		€ 14.508	€ 19.890
329003 - Compensi indennità Giunta camerale		€ 63.700	€ 62.400
329006 - Compensi indennità Presidente		€ 40.000	€ 0
329016 - INPS su redditi assimilati- organi istituzionali		€ 7.364	€ 12.000
329017 - IRAP organi istituzionali		€ 11.220	€ 7.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 136.792</b>	<b>€ 101.290</b>

Per

"Interventi promozionali" sono stati complessivamente stanziati € 13.300.000, in aumento rispetto alla previsione iniziale del 2024 e procede, quindi, ad analizzare i diversi campi di azione, in cui si concretizza l'intervento promozionale nel Bilancio di Previsione 2025:

INIZIATIVE PROMOZIONALI	2025
Linea 1 "Azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente"	17,74%
Linea 2 "Azioni ed interventi per l'internazionalizzazione"	10,88%
Linea 3 "Azioni ed interventi per la formazione"	11,19%
Linea 4 "Azioni ed interventi per la promozione del territorio"	36,50%
Linea 5 "Azioni ed interventi per il sostegno al credito"	16,00%
Linea 6 "Iniziative per la regolazione del mercato"	1,02%
Linea 7 "Iniziative per studi, ricerche, documentazione e attività seminariali"	0,76%
Linea 9 "E-Government"	5,21%
Linea 10 "attività commerciale"	0,70%

La spesa per "ammortamenti e accantonamenti" discende dall'adozione dei principi contabili, secondo il criterio della competenza economica; essi sono complessivamente stimati in € 4.162.134, suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 24.366, immobilizzazioni materiali per € 584.823, svalutazione crediti per € 2.953.790 e fondi spese future per € 599.155.

Per la previsione delle spese per ammortamenti sono state utilizzate le aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come "Attività non precedentemente specificate"; l'accantonamento da svalutazione crediti fa riferimento alla quota di inesigibilità stimata per il diritto annuale 2025. Il collegio rileva che alla voce "fondi spese future" è stata stanziata la somma € 72.776 per accantonamenti funzionali agli aumenti contrattuali e di € 526.379 per il versamento allo Stato. Al proposito richiama la deliberazione della Giunta n. 71 del 6 settembre 2023 di adesione all'azione giudiziale innanzi al Tribunale di Roma - e, se del caso, dinanzi alla Corte costituzionale - per tutelare i diritti e gli interessi della Camera di commercio, richiedendo la restituzione delle somme versate e la non debenza di quelle

accantonate per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, assieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali per evidenziare la posizione comune.

Il risultato della gestione corrente evidenzia un disavanzo di -€ 4.703.366.

#### GESTIONE FINANZIARIA 2025

I "proventi finanziari" assommano complessivamente a € 40.430, in diminuzione, rispetto alla previsione di preconsuntivo perché, per il 2025, non si sono stimati dividendi da parte delle partecipate camerale.

L'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1° febbraio 2015, come disposto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, commi 391 e ss., per cui le disponibilità liquide sono versate nel conto di Tesoreria.

Gli interessi su prestiti al personale sono calcolati al tasso di interesse del 1,5% semplice, fissato da ultimo con decreto ministeriale del 9/12/2004.

Gli oneri finanziari assommano complessivamente a € 10.600 essenzialmente destinati all'espletamento del servizio di Cassa secondo il contratto affidato con determinazione n. 63/amm/2022 e rinnovato per il periodo 1.1.2025-31.12.2027

come da clausola contrattuale inizialmente prevista (determinazione n. 55/amm del 28 maggio 2024).

#### GESTIONE STRAORDINARIA 2025

Gli oneri straordinari sono complessivamente stimati in € 90.100, per le spese per i rimborsi del diritto annuale di anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente della riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose, per spese per procedure infruttuose da ruoli emessi per le sanzioni, conciliazioni di anni precedenti e spese di notificazione atti a cura dei Comuni, del secondo semestre 2024, e per costi di competenza di anni precedenti, che si prevede si manifesteranno nel 2025.

Secondo il principio di prudenza non si sono stimate le entrate residuali da diritto annuale di anni precedenti per i quali si è esaurito il relativo credito, che vengono imputate alle sopravvenienze attive della gestione straordinaria.

#### DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025

Il confronto del totale complessivo dei proventi e degli oneri previsti evidenzia un risultato in disavanzo per - € 4.763.636.

Il Collegio fa particolare riferimento all'esito della valutazione della sostenibilità del disavanzo economico contabile previsto per il 2025 e del piano degli investimenti 2025, ai fini di garantire l'equilibrio della struttura patrimoniale della Camera di Commercio, illustrato nella Relazione della Giunta al Bilancio preventivo 2025.

Il Collegio dà atto che non si è stanziata alcuna somma a copertura delle perdite delle partecipate camerali relative all'esercizio in corso, che potrebbero influenzare negativamente anche l'avanzo contabile di competenza dell'esercizio 2025 avendo riguardo all'andamento degli ultimi anni ed una valutazione generale positiva delle prospettive delle partecipate camerali, anche a seguito delle politiche di risanamento attuate negli anni scorsi.

#### PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2025

Nel settore degli investimenti si prevede uno stanziamento complessivo di € 4.416.600. Si distinguono:

- immobilizzazioni immateriali per € 20.000;
- interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti dell'edificio per € 2.791.600;
- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche per € 85.000;

- acquisto di mobili per € 20.000;
- spese per immobilizzazioni finanziarie € 1.500.000, per un aumento di capitale di S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia come dettagliato nella Relazione della Giunta cui si rimanda.

La copertura del piano degli investimenti è assicurata dalla disponibilità di cassa.

ADEMPIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO M.E.F. 27.3.2013

Il Collegio dà atto che il bilancio preventivo 2024 è corredato da tutti i documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" come di seguito elencati:

1. il budget economico pluriennale, redatto su base triennale;
2. una relazione illustrativa, o analogo documento;
3. un prospetto concernente le previsioni di cassa di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
4. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto, ai sensi dell'art.

19 del D.lgs. 91/2011, in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;

- 5.** la presente relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

CASSA

Il Collegio rileva che l'anno 2024 si è chiuso con una disponibilità liquida sul conto del cassiere di € 50.507.823,23, con una giacenza complessiva di € 50.518.943,74. La stima degli incassi e dei pagamenti dell'anno 2025 è stata effettuata, in considerazione dei presumibili crediti e debiti vigenti al 31.12.2024 e dei proventi e degli oneri iscritti nel bilancio preventivo 2025. Rileva che le previsioni di cassa sono state formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio preventivo 2025 e secondo le indicazioni operative contenute nella circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12.9.2013.

La stima complessiva dei flussi di entrata e spesa ammonta rispettivamente a € 26.853.911 e € 38.030.833, con una previsione della giacenza di cassa al 31.12.2025 di € 39.342.022. Come di consuetudine si provvederà a monitorare i flussi di entrata e spesa.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Preventivo 2025 risponde ai requisiti richiesti dall'art. 30, 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005 relativamente all'attendibilità dei proventi, degli oneri ed investimenti; sono state applicate le norme di contenimento della spesa, come precisato all'interno della presente relazione.

In particolare, il Collegio rileva che si sono ragionevolmente stimati i proventi, che si ritiene di conseguire nel corso dell'esercizio 2025, e gli oneri, che si potrebbero sostenere - anche se presunti o potenziali, e che la stima delle entrate da diritto annuale, sanzioni e interessi e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata conformemente ai principi contabili.

La redazione del Bilancio di Previsione 2025 risulta conforme alle modalità di cui alla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/c del 26 luglio 2007, ai principi contabili camerali già più volte citati ed ai successivi aggiornamenti. Per tutto quanto non evidenziato in questa sede si rimanda alla Relazione della Giunta camerale ed al prospetto contabile del Bilancio Preventivo dell'anno 2025.

Il Collegio dei revisori prende atto che l'analisi annuale delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia è stata da ultimo deliberata dal Consiglio camerale nella seduta del 18 novembre 2024 (provvedimento n. 11/c), in attuazione dell'art. 20 d.lgs. 175 del 19 agosto 2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

*Il Collegio ai fini della valutazione dell'equilibrio economico patrimoniale prospettico ha preso visione della Relazione preparata dalla Camera ai sensi dell'art. 22 bis del Regolamento degli uffici e dei servizi, acquisita agli atti del Collegio (Deliberazione del C.C. n. 14 del 3/11/2022) e pervenuta in data 27 gennaio 2025.*

*Al riguardo, nel ricordare che l'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", dispone che il bilancio preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio e che lo stesso è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello*

*economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo, il Collegio fa presente che la previsione di un ammontare complessivo di oneri superiore al totale dei proventi deve essere basata su una valutazione di sostanziale equilibrio della struttura patrimoniale dell'ente (Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3612 del 26.7.2007).*

*Tale valutazione, avendo riguardo al patrimonio dell'Ente nella sua consistenza quantitativa e nella sua composizione qualitativa attuale, porta a ritenere sostenibile l'impostazione di un bilancio di previsione in disavanzo per tale entità.*

*Infatti, per l'esercizio 2025, l'importo del predetto disavanzo economico contabile, pari a -€ 4.763.636 è finanziato con avanzi patrimonializzati degli anni precedenti, interamente destinato alle attività promozionali, dimostra la solidità economico-finanziaria dell'Ente nella sostenibilità degli oneri correnti di gestione.*

*Il Collegio raccomanda, quindi, nell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, che si osservi*

*il costante mantenimento degli equilibri di bilancio e che l'analisi dei valori venga condotta sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio d'esercizio (al 31/12/2023) assumendo la necessità minima di mantenere riserve patrimoniali "libere" almeno pari all'attivo immobilizzato, così da non considerare nemmeno teoricamente il rischio di dover disinvestire asset strategici per il rispetto delle obbligazioni.*

*Il Collegio raccomanda, altresì, di mantenere le riserve da partecipazioni, in quanto vincolate alle relative poste dell'attivo e la riserva relativa all'intervento di miglioramento antisismico.*

*Il Collegio si riserva di effettuare nel corso dell'anno 2025 le opportune verifiche sul mantenimento dell'equilibrio economico patrimoniale dell'Ente.*

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere sullo schema di Bilancio di Previsione della C.C.I.A.A. per l'esercizio 2025, che si ritiene meritevole di approvazione, ferme restando tutte le raccomandazioni contenute nel presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr.ssa Maria Di Iorio

---

dr Raffaele Termine

---

dr Marco Orazi

---

IL SEGRETARIO GENERALE

(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE

(ing. Roberto Saccone)